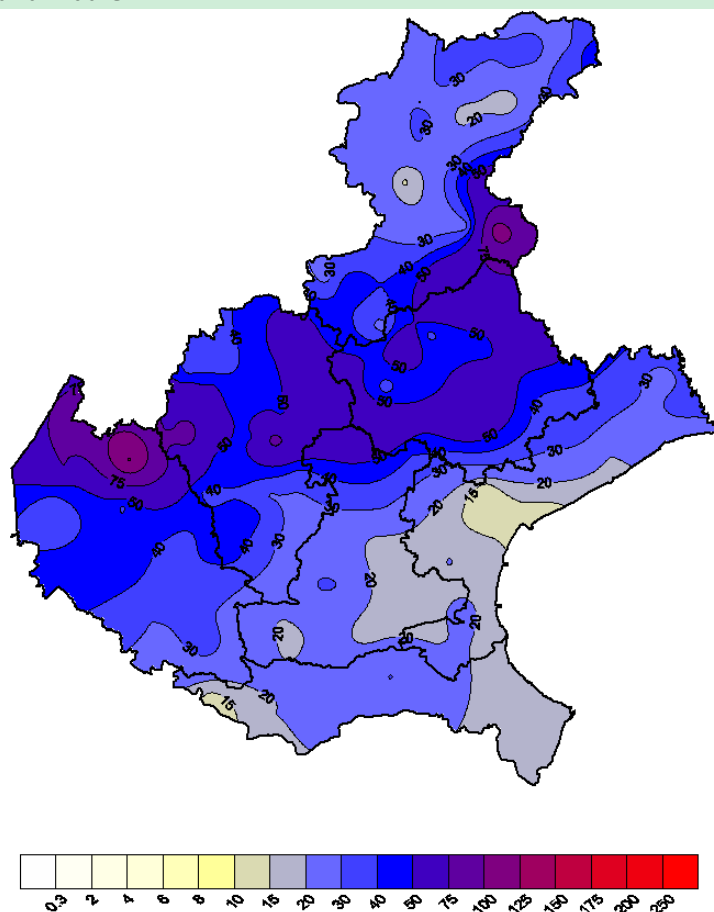


**Precipitazioni** Nella prima quindicina di maggio l'effetto del passaggio di alcuni sistemi perturbati principali, combinato con fenomeni temporaleschi localizzati, ha determinato apporti complessivi di 40-75 mm sul Veneto centrale (zona prealpina, pedemontana, alta pianura e quasi tutta la provincia di Treviso) e di 15-30 mm sul resto della regione. I massimi apporti sono stati registrati dalle stazioni di Boscochiesanuova (Lessinia VR) 129 mm e Torch (Pieve d'Alpago BL) 119 mm; i minimi a Favaro Veneto (VE) 12 mm e Castelnovo Bariano (RO) 13 mm, mentre nel bellunese la stazione di Agordo ha rilevato 14 mm. Si sono rilevate precipitazioni significative nei giorni:

- 1: piogge sul Veneto occidentale (24 mm a Valeggio sul Mincio VR) e alcuni mm anche sulla montagna bellunese occidentale, mentre sul resto della regione precipitazioni deboli o assenti;
- 4: apporti localizzati sulla montagna vicentina e bellunese (Longarone 31 mm) nonché sul trevigiano orientale;
- 5: apporti modesti (4-15 mm) localizzati prevalentemente sull'area prealpina e pedemontana;
- 6: cadono 8-30 mm sul Veneto centrale (Prealpi, alta pianura, trevigiano e portogruarese) con massimi a Tarzo TV (47 mm); solo pochi mm in montagna (2-10) e pianura meridionale (1-2);
- 7: fenomeni localizzati sulla montagna (Boscochiesanuova - VR 29 mm) e sulla pianura meridionale;
- 12: apporti tra 4 e 30 mm su gran parte della montagna bellunese (35 mm a Farra d'Alpago - BL) e vicentina orientale, con precipitazioni anche sul trevigiano e portogruarese;
- 13: precipitazioni sull'intera pianura veneta, sulle Prealpi veronesi (53 mm a S. Bortolo) e vicentine occidentali, nonché sull'area del Monte Grappa.

Le tabelle seguenti riportano:

- le precipitazioni per bacino idrografico (solo parte veneta) cadute nella prima metà di maggio: pur con differenze locali, in 15 giorni risulta caduto il 39 % della precipitazione media mensile. La situazione migliore è sull'Adige (61%), la peggiore sul Piave (solo 29%);
- una stima del deficit pluviometrico nel corrente anno idrologico (1 ottobre 2011 - 15 maggio 2012) rispetto alla media storica dello stesso periodo (anni idrologici dal 1993 al 2011): si evidenzia come le precipitazioni occorse non abbiano fatto diminuire il deficit pluviometrico, che, anzi, per l'intero territorio Veneto è passato dai 167 mm di fine aprile agli attuali 179 mm (considerando una piovosità storica al 15 maggio pari alla metà del valore dell'intero mese).



| Apporti al                  | STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO |                                      |               |                              |              |              |                             |               |              |              |             | REGIONE VENETO |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|---------------|------------------------------|--------------|--------------|-----------------------------|---------------|--------------|--------------|-------------|----------------|
|                             | ADIGE                                                            | BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA | BRENTA        | FISSERO TARTARO CANAL BIANCO | LEMENE       | LIVENZA      | PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE | PIAVE         | PO           | SILE         | TAGLIAMENTO |                |
| 15 Maggio                   |                                                                  |                                      |               |                              |              |              |                             |               |              |              |             |                |
| anno                        | Sup. km² 1452                                                    | Sup. km² 2522                        | Sup. km² 4574 | Sup. km² 2596                | Sup. km² 511 | Sup. km² 673 | Sup. km² 452                | Sup. km² 3904 | Sup. km² 872 | Sup. km² 761 | Sup. km² 96 | Sup. km² 18413 |
| 2012                        | 59.5                                                             | 25.4                                 | 40.3          | 28.0                         | 31.8         | 57.0         | 31.8                        | 37.5          | 36.6         | 46.2         | 31.4        | 37.6           |
| Media mese maggio 1992-2011 | 98.1                                                             | 77.3                                 | 106.1         | 63.9                         | 83.2         | 117.3        | 78.3                        | 130.4         | 71.8         | 92.3         | 84.4        | 97.5           |

| da Ottobre       | STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO |                                               |                           |                                    |                          |                          |                                |                           |                          |                          |                         | REGIONE<br>VENETO          |
|------------------|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------------|------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------------|---------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------------|
| al 15 Maggio     | ADIGE                                                            | BACINO<br>SCOLANTE IN<br>LAGUNA DI<br>VENEZIA | BRENTA                    | FISSERO<br>TARTARO CANAL<br>BIANCO | LEMENE                   | LIVENZA                  | PIANURA TRA<br>LIVENZA E PIAVE | PIAVE                     | PO                       | SILE                     | TAGLIAMENTO             |                            |
| anno 11/12       | Sup. km <sup>2</sup> 1452                                        | Sup. km <sup>2</sup> 2522                     | Sup. km <sup>2</sup> 4574 | Sup. km <sup>2</sup> 2596          | Sup. km <sup>2</sup> 511 | Sup. km <sup>2</sup> 673 | Sup. km <sup>2</sup> 452       | Sup. km <sup>2</sup> 3904 | Sup. km <sup>2</sup> 872 | Sup. km <sup>2</sup> 761 | Sup. km <sup>2</sup> 96 | Sup. km <sup>2</sup> 18413 |
| deficit in<br>mm | -116                                                             | -189                                          | -179                      | -146                               | -254                     | -152                     | -221                           | -205                      | -200                     | -165                     | -252                    | -179                       |

**Riserve nivali** La prima quindicina di maggio è stata caratterizzata da una accelerata ablazione del manto nevoso favorita dalle elevate temperature. Nelle stazioni in quota delle Dolomiti e Prealpi venete fra il 10 ed il 13 maggio sono stati misurati i valori medi giornalieri più elevati degli ultimi 20 anni, con un marcato abbassamento delle temperature nei giorni seguenti, tant'è che il periodo 1-15 maggio ha registrato solo il 7° valore più mite dal 1990. La copertura nevosa si è pertanto ridotta notevolmente registrando un deficit di spessore nella zona dolomitica di circa 60%, 5° valore negativo dal 1990 ad oggi. Le riserve idriche contenute nel manto nevoso (WSE) a metà maggio, per quanto riguarda il Piave relativamente ai sottobacini di interesse per il sistema idroelettrico Piave-Boite-Maé, sono ormai considerevolmente ridotte: 28 Mm<sup>3</sup> di acqua (pari a 21 mm), -84% rispetto alla media (178 Mm<sup>3</sup>, 131 mm), comunque più che doppie rispetto al 2007 (12 Mm<sup>3</sup>) e paragonabili al 2005 (34 Mm<sup>3</sup>); non sono disponibili rilevazioni nell'anno critico 2003.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in risalita dall'inizio del mese di aprile, risulta essere tornato, alla data del 15 maggio, lievemente superiore alla media mensile di lungo periodo.

**Serbatoi** Ulteriore sensibile aumento, nella prima metà di maggio, del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, con i laghi a fine periodo quasi pieni ovunque e volume complessivo sui 155 Mm<sup>3</sup> (+30 Mm<sup>3</sup> rispetto a fine aprile e +98 Mm<sup>3</sup> rispetto a fine marzo): oltre il 90% del volume massimo invasabile, un po' sopra la media storica (+15%) e leggermente inferiore ai valori massimi storici (-4%). Stabile, invece, il serbatoio del Corlo (Brenta) su valori, al giorno 15, nella media (+6%) e circa al 90% del volume massimo invasabile. Il volume complessivamente invasato dall'inizio dell'anno idrologico è tuttora nella media sul Corlo mentre permane poco sotto sul Piave (-15%).

**Portate** Nella prima metà di maggio si è praticamente esaurito l'effetto dello scioglimento nivale sulle portate nelle sezioni naturali montane del Piave, tant'è che i dati strumentali evidenziano:

- una portata al giorno 15 parecchio scarsa rispetto allo storico di metà maggio (generalmente tra il 5° ed il 25° percentile) con scarti di -45%-50% sull'alto Piave e Cordevole e -35%-45% sul Boite;
- una portata media nei quindici giorni ancora piuttosto bassa, con scarti rispetto alla media mensile di -30%-35% sull'alto Piave e Padola, -30% sul Cordevole e Fiorentina, -25%-30% sul Boite.

Anche il Sonna a Feltre conferma una situazione deficitaria: -60% rispetto alla portata storica al giorno 15 e -30% rispetto alla media mensile. Marcato calo della portata anche sull'alto Bacchiglione, dove l'Astico presenta tuttora uno scarto negativo sia rispetto allo storico del giorno 15 (-57%), sia rispetto alla portata media (-17%). Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) risulta attualmente ancora inferiore ai valori medi storici, con scarti generalmente compresi tra -20%-30% ad eccezione del Boite (-10%) e Sonna (-35%). Nonostante le precipitazioni occorse nelle ultime due settimane le portate di tutti i principali corsi d'acqua della pianura veneta risultano, al 15 maggio, ancora significativamente inferiori ai valori medi mensili di lungo periodo.

**WSI** L'indice di scarsità idrica (Water Scarcity Index), recentemente elaborato da ARPAV nel progetto europeo "Alp Water Scarce" e sperimentalmente applicato in questo periodo, identifica la situazione al 15 maggio come la peggiore nel periodo di riferimento dal 1990-91, anche se della stessa dimensione del 2006-07 e poco sotto il 2004-05.